

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 18 DELL'ADUNANZA DEL 22 MAGGIO 2012

- All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Donatella Cerè, nonché i Consiglieri Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Riccardo Bolognesi, Antonino Galletti, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sugli inviti pervenuti al Consiglio relativi a convegni, seminari, conferenze, corsi, ecc.

- invito a partecipare al convegno organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza Alma Mater Studiorum -sede di Ravenna- in collaborazione con il Comune di Ravenna e la Fondazione Flaminia su "La riforma del mercato del lavoro" che si terrà a Ravenna il 25 maggio prossimo.

Il Consiglio prende atto.

- invito a partecipare al Congresso Nazionale 2012 organizzato dalla Camera Minorile Nazionale – CamMiNo, che si terrà il 25 e 26 maggio prossimi presso l'Auditorium Unicef, sul tema "La funzione Genitoriale da potestà a cura responsabile e autorevole – profili giuridici, sociologici, psicologici e indicazione della European Commission on Family Law".

Il Consiglio delega a partecipare il Consigliere Santini.

- invito a partecipare al dibattito organizzato dal Consiglio Nazionale Forense per il prossimo 23 maggio, alle ore 18.00, sul tema "Economia oltre la Crisi – Riflessioni sul liberalismo sociale".

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Gian Ettore Gassani, Presidente Nazionale AMI – Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, pervenuta in data 16 maggio 2012, con la quale chiede il patrocinio morale per il Congresso Nazionale dell'Associazione che si svolgerà a Roma i prossimi 22 e 23 giugno 2012.

Il Consiglio delega a partecipare il Consigliere Santini.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 3 maggio 2012, con la quale chiede l'intervento del Consiglio presso l'Ufficio Copie della Prima Sezione Civile del Tribunale Ordinario di Roma, al fine di evitare che gli avvocati si vedano scadere i termini per la notifica degli atti solo perchè il rilascio delle copie avviene ben oltre i 30 giorni segnalati al momento dell'iscrizione a ruolo delle separazioni.

Il Consiglio delega all'esame il Consigliere Segretario e il Consigliere Santini.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Alessandro Graziani, pervenuta in data 11 maggio 2012, con la quale chiede di poter rappresentare il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, senza oneri a carico del Consiglio, all'Assemblea Nazionale degli Osservatori della Giustizia Civile, che si terrà ad Acireale il 26 e 27 maggio prossimi.

Il Consiglio accoglie la richiesta dell'Avv. Alessandro Graziani.

- Il Presidente comunica di aver delegato alcuni dei Componenti del Gruppo Informatico a partecipare al FORUM P.A. 2012, in modo da riferire al Consiglio le novità da esso emergenti. Tale evento si è tenuto nelle giornate dal 16 al 19 maggio 2012 presso la Fiera di Roma. La manifestazione, dislocata su due padiglioni, si è rivelata, ancora una volta, un'occasione di incontro e di confronto tra attori pubblici e privati sul tema dell'innovazione. In particolare, pubbliche amministrazioni locali e centrali, unitamente alle aziende private operanti nel settore, hanno mostrato la loro capacità di governance, necessaria per mettere a sistema le energie attive e vitali di cui il Paese è comunque ricco. Si è sviluppato ancora di più il concetto di network italiano dell'innovazione, organizzando e gestendo iniziative e progetti che creano occasioni di connessione, scambio e confronto fra le diverse istanze anche, e soprattutto, provenienti dal mondo dei professionisti, delle imprese e, ovviamente, dei cittadini. In particolare, tra quelli che più impattano sulla categoria, forte rilievo hanno avuto le proposte volte alla diffusione di buone pratiche presso gli Uffici Giudiziari, secondo un progetto del Ministero della Giustizia; sempre nell'ambito del nominato Ministero, sono state presentate le nuove funzioni della ricerca Italgire Web, implementate con l'archivio della Giurisprudenza delle Corti europee; il progetto "P@ss", che costituisce un modello in evoluzione per l'erogazione dei servizi al cittadino, con l'emissione di certificati (Casellario Giudiziale, Certificati dei Carichi Pendenti, anche per i Minori, Iscrizione di Nominativo nel Registro delle Notizie di Reato, Chiusura Inchiesta, Assenza di Procedure Esecutive, Assenza di Privilegi sul Bene Pignorato, Godimento dei Diritti Civili, Certificato Negativo Fallimentare); il Sistema Informativo del Casellario che, nel corso dell'anno 2012, porterà alla creazione del Casellario Integrato Europeo; il sistema di Liquidazione delle Spese di Giustizia, progetto sviluppato con Accenture. Anche Enti Pubblici Territoriali hanno messo in mostra sistemi innovativi di comunicazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini, professionisti e imprese. In grande evidenza la Regione Lazio, la Provincia di Roma e Roma Capitale.

Il Presidente comunica che, per il tramite del Gruppo Informatico, numerosi contatti sono stati avviati e tutti i soggetti interpellati si sono dimostrati assai sensibili e disponibili a organizzare eventi informativi e formativi, in favore e in collaborazione con gli avvocati romani, considerando la nostra Categoria come essenziale e imprescindibile collettore delle istanze delle persone giuridiche e fisiche. Nelle prossime settimane il Presidente, in prima persona, prenderà contatto con tali realtà al fine di offrire agli avvocati romani la possibilità di fruire di un collegamento diretto con Enti e Società che puntano sulla innovazione tecnologica come mezzo fondamentale per uscire dalla crisi che, da troppo tempo, affligge Paese e Categoria.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica di aver partecipato nelle giornate del 18 e del 19 maggio 2012 a un importante incontro a livello nazionale avente ad oggetto lo studio delle problematiche e delle best practice sul Processo Civile Telematico. L'evento, primo e finora unico nel suo genere in Italia, ha avuto come scopo principale quello di far sedere intorno a un medesimo tavolo di studio i referenti informatici dei più grandi Uffici Giudiziari ove già è stato attivato il PCT, unitamente ai referenti informatici e Presidenti dei Consigli dell'Ordine territoriali coinvolti. Organizzato dal Dott. Simone Rossi e dal Dott. Filippo Pappalardo, si sono discussi numerosi temi relativi all'applicazione pratica delle norme tecniche e giuridiche, con le frizioni causate da un uso che, se per taluni versi è ormai giunto a una fase di totale maturità, sotto altri aspetti è reso critico da incomprensibili scelte politiche che, di fatto, ne limitano la stessa utilizzabilità. Grande risalto è stato posto, da tutti gli invitati, alla presenza del vertice del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati capitolino, il cui intento, espresso dal Presidente in numerosi interventi, è quello di condurre alla piena applicazione del sistema, circostanza che da sola costituisce un indubbio ausilio all'attività professionale dei Colleghi. Tra i tanti, e tutti del medesimo segno, si segnala l'intervento del Dott. Castelli, che ha dato rilievo alla presenza romana, stimolo certo per il Ministero che ora non ha più alcun motivo, considerata la smisurata piazza, per non accelerare nell'uso delle nuove tecnologie del PCT.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica di aver avuto un incontro con il Dott. Fiorenzo Sirianni, Direttore Generale presso la Direzione della Giustizia Tributaria, in data 21 maggio 2012, per discutere dell'applicazione pratica delle comunicazioni via PEC nel processo Tributario, di cui al D.M. 26 aprile 2012, Regole tecniche per l'utilizzo, nell'ambito del Processo Tributario, della Posta Elettronica Certificata (PEC), per le comunicazioni di cui all'articolo 16, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 546 del 31 dicembre 1992 (pubblicato in G.U. n. 102 del 3 maggio 2012). Durante l'incontro, l'alto Dirigente ha espresso la necessità di operare un serrato coinvolgimento dell'ampia platea degli avvocati romani nella sperimentazione, non appena sarà attivata, ma ancor di più nel pratico utilizzo del Processo Telematico Tributario, le cui regole tecniche stanno per essere emanate e che, certamente, partirà a valore legale dal secondo semestre del 2013. Occorre, pertanto, provvedere a tutta una serie di adempimenti al riguardo, che vedranno strettamente connessi il Consiglio dell'Ordine con il predetto Ufficio. Si è, altresì, stabilito di operare un primo incontro con la Categoria per il prossimo mese di giugno, in modo da cominciare a recuperare terreno rispetto ad altre categorie, come quella dei Commercialisti, già stabilmente, ma non così solidamente, radicate nell'ambito di che trattasi.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica di avere programmato, in fase di realizzazione del Progetto di Diritto Tributario, per il giorno 15 giugno 2012, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, presso l'Aula consiliare, il seminario sul tema: "La mediazione tributaria", con Relatori il Prof. Avv. Augusto Fantozzi, il Direttore della Direzione Regionale delle Entrate e l'Avv. Valentina Guzzanti. L'evento comporterà l'attribuzione ai partecipanti di n. 3 crediti formativi.

Il Consiglio approva e autorizza la stampa dei manifesti e l'invio delle e-mail agli iscritti.

- Il Presidente comunica di avere organizzato, unitamente al Consigliere Segretario e al Consigliere Tesoriere, con l'ausilio del Gruppo di Informatica di Presidenza e della Struttura di Deontologia, per il giorno 20 giugno 2012, dalle ore 12.00 alle ore 16.00, presso il Teatro Manzoni, il convegno dal titolo "Il Processo Telematico Civile e Tributario: un'opportunità da cogliere - Procedure e applicazione

pratica, sviluppi futuri, dovere d'aggiornamento professionale tecnologico", con i seguenti Relatori: Presidente del Tribunale di Roma, Dott. Gentili; Presidente della Corte di Appello di Roma, Dott. Giorgio Santacroce; Consigliere di Cassazione, Cons. Di Cerbo; Dott. Cottone, Dott.ssa Fedele e Dott.ssa Franchini, Responsabili Informatici del Tribunale Ordinario di Roma; Avv. Guglielmo Lomanno (sperimentazione lavoro e aspetti normativi); Avv. Antonio Labate (PEC e pagamenti telematici); Avv. Andrea Pontecorvo; Dott. Fiorenzo Sirianni, Direttore Generale presso la Direzione della Giustizia Tributaria.

L'evento comporterà l'attribuzione ai partecipanti di n. 4 crediti formativi, di cui tre ordinari e uno deontologico.

Il Consiglio approva e autorizza la stampa dei manifesti e l'invio delle e-mail agli iscritti.

- Il Presidente, alla luce delle tragiche conseguenze del terremoto in Emilia, propone di aprire un conto corrente postale per la raccolta di fondi da devolvere in favore dei Colleghi direttamente colpiti dal sisma. Ovviamente, anche all'esito delle somme ricavate, invita, fin da ora, lo stesso Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma a stanziare una somma da definirsi e che integri il fondo realizzato grazie allo spirito solidaristico degli Avvocati romani.

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Tesoriere ad aprire il relativo conto corrente postale, autorizzando la massima diffusione dell'iniziativa.

- Il Presidente, in ordine all'utilizzazione dell'Aula consiliare e del Teatro Manzoni, fa presente che non saranno più ammesse prenotazioni senza un programma già predisposto, anche in considerazione del fatto che, se non viene utilizzato il Teatro, il Consiglio deve sostenere ugualmente la relativa spesa. Perciò, invita i Consiglieri a chiedere in Consiglio l'approvazione di ciascun evento che intende svolgere, con indicazione del programma e dei relatori.

Il Presidente specifica, inoltre, che l'invio delle email potrà essere effettuato solo una settimana prima dell'evento ed esclusivamente nell'ipotesi in cui i posti non siano tutti occupati.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Silvia Antonellis, Sabrina Conti, Daniele Del Monte, Paola Miri, Elisa Serrao, Stefania Tomassetti,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario, Coordinatore del Progetto Responsabilità Civile, comunica di aver inserito l'Avv. Emanuela Ricci, quale ulteriore Componente.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario, Coordinatore del Progetto Relazioni con gli Uffici Giudiziari, comunica di aver inserito gli Avv.ti Giovanni Mechelli e Francesco Tabocchini, quali ulteriori Componenti.

Il Consiglio prende atto e approva.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Salvatore Sorbara, Dirigente dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, pervenuta in data 11 maggio 2012, con la quale comunica che provvederà a informare mensilmente il Consiglio sul numero delle sentenze pubblicate dal personale del Consiglio, attualmente impiegato presso detto Ufficio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Dott.ssa (omissis) dello Studio legale (omissis), pervenuta in data 17 maggio 2012, con la quale chiede di pubblicizzare sul sito istituzionale l'iniziativa "Premio tesi di laurea 2012", rivolto a laureati in giurisprudenza che hanno conseguito il titolo tra il 15 novembre 2011 e il 15 novembre 2012.

Il Consiglio dispone di inserire il programma sul sito dell'Ordine senza la spendita del nome dello studio legale promotore dell'iniziativa.

– Il Consigliere Segretario, quale Coordinatore del Progetto Responsabilità Civile, comunica che, unitamente ai Componenti del Progetto, ha organizzato un convegno per il 5 giugno prossimo, dalle ore 12.00 alle ore 15.00, al Teatro Manzoni, sul tema "La valutazione del danno alla persona: lesioni micropermanenti", per il quale chiede di essere autorizzato alla stampa di manifesti informativi.

Parteciperanno quali Relatori il Consigliere Roberto Nicodemi, il Prof. Avv. Giorgio Gallone, il Prof. Paolo Arbarello, l'Avv. Filippo Martini, la Dott.ssa Luisa Regimenti e il Dott. Enrico Pedoja.

Ai partecipanti al convegno verranno attribuiti tre crediti formativi.

Il Consiglio prende atto, approva e autorizza la stampa dei manifesti e l'invio delle e-mail agli iscritti.

Approvazione del verbale n. 17 dell'adunanza del 17 maggio 2012

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 17 dell'adunanza del 17 maggio 2012.

Conto consuntivo anno 2011 e bilancio preventivo anno 2012: distribuzione bozza ai Consiglieri e relazione del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere illustra preventivamente il conto consuntivo dell'anno 2011 e il bilancio preventivo per l'anno 2012, fornendone copia a tutti i Consiglieri e chiede di far pervenire eventuali deduzioni e/o richieste di chiarimenti entro e non oltre il 29 maggio 2012, anche via e-mail.

Il Consigliere Tesoriere riferisce che il 29 maggio prossimo presenterà al Collegio dei Revisori dei Conti il conto consuntivo dell'anno 2011 e il bilancio preventivo per l'anno 2012.

Il Consigliere Tesoriere chiede al Consiglio di inserire nell'ordine del giorno di giovedì 31 maggio 2012, l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2011 e del bilancio preventivo per l'anno 2012, oggi preventivamente presentato e illustrato, e di fissare l'Assemblea per l'approvazione per il 28 giugno 2012, ore 12.00, nell'Aula Avvocati, previa comunicazione via PEC agli iscritti e con affissione dei relativi manifesti informativi, dandone anche avviso sul sito consiliare entro e non oltre il 7 giugno 2012.

Il Consigliere Tesoriere comunica che, allo stato attuale, vi sono tantissimi praticanti avvocati, ancora iscritti, che non versano la quota annuale e auspica l'intervento del Consiglio.

Il Consigliere Tesoriere, in merito all'Organismo di Mediazione, dichiara, relativamente alla

formazione, che il consuntivo presenta un risultato negativo di circa euro 7.700,00.

Il Consigliere Tesoriere precisa che è pervenuta la parcella di un avvocato formatore per euro 7.700,00. Giova precisare che, in precedenza, i formatori venivano retribuiti con la somma di euro 40,00 oltre I.V.A.; in totale i formatori sono stati 19 di cui due tutor e altri avvocati che hanno percepito la somma di euro 40,00 più I.V.A. per ogni ora di insegnamento.

Il Consigliere Segretario chiede al Consigliere Tesoriere a quanto ammontano le spese complessive sostenute dall'Organismo di Mediazione per il rimborso dei compensi ai formatori.

Il Consigliere Tesoriere riferisce che i formatori dell'Ente di Formazione del Consiglio hanno percepito complessivamente la somma di euro 76.360,70.

Il Consigliere Tesoriere comunica che i rimborsi non effettuati nel 2011 dall'Organismo di Mediazione ammontano a euro 50.000,00, mentre i costi per ravvedimento operoso, sanzioni e interessi per l'anno 2011 ammontano a euro 17.000,00.

Il Consigliere Condello rileva che ci sono delle somme da recuperare ma non sa precisarne l'importo.

Il Consigliere Tesoriere invita il Consigliere Condello e tutti i Consiglieri a far pervenire entro il 29 maggio 2012 tutte le richieste di chiarimenti.

- Alle ore 17.21 il Presidente interrompe l'adunanza per le intemperanze del Consigliere Condello che alza ripetutamente la voce e non permette di proseguire i lavori consiliari.

- Alle ore 17.45 riprendono i lavori dell'adunanza. Sono presenti i Consiglieri: Vaglio, Di Tosto, Cerè, Condello, Bruni, Conte, Scialla, Galletti, Mazzoni, Santini, Minghelli. Assume le funzioni di Segretario il Consigliere Segretario.

Viene riletto in Aula il verbale redatto fino al momento della sospensione.

Conto consuntivo anno 2011 e bilancio preventivo anno 2012: distribuzione bozza ai Consiglieri e relazione del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere dichiara che il Consigliere Nicodemi ha informato che l'Organismo di Mediazione incasserà circa euro 700.000,00 e l'Ente dovrebbe essere in pareggio.

Il Consigliere Tesoriere rileva che i costi dei dipendenti dell'Organismo di Mediazione ammontano per il mese di maggio 2012 ad una somma pari ad euro 45.000,00.

Il Consigliere Condello chiede che la contabilità venga affidata all'esterno, considerata l'enorme spesa sostenuta dal Consiglio, nonché i problemi evidenziati dal Consigliere Tesoriere. Tutto ciò determinerebbe una spesa molto inferiore a quella pagata ogni anno.

Il Consiglio delibera di fissare in data 28 giugno 2012, alle ore 12.00, nell'Aula Avvocati, l'Assemblea per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2011 e del bilancio preventivo per l'anno 2012, previa comunicazione via PEC agli iscritti ed affissione dei relativi manifesti informativi, dandone anche avviso sul sito consiliare entro e non oltre il 7 giugno 2012.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Su incarico del Presidente, il Consigliere Tesoriere, Responsabile del Dipartimento Disciplina, riferisce che gli attuali Consiglieri hanno in carico una media di 125 pratiche disciplinari ciascuno, di cui circa 100 sono quelle redistribuite, provenienti dagli ex Consiglieri della precedente consiliatura, come dal seguente prospetto:

CONSIGLIERE	Pratiche Assegnate (solo disciplina)	Pratiche Evase	Pratiche rimanenti (solo disciplina)
Riccardo BOLOGNESI	125	2	123
Fabrizio BRUNI	139	39	100
Alessandro CASSIANI	124	2	122
Donatella CERE'	196	63	133
Domenico CONDELLO	175	0	175
Antonio CONTE	124	0	124
Pietro DI TOSTO	19	17	2
Antonino GALLETTI	124	5	119
Mauro MAZZONI	124	1	123
Aldo MINGHELLI	124	42	82
Roberto NICODEMI	124	0	124
Matteo SANTINI	123	8	115
Mario SCIALLA	124	2	122
Isabella M. STOPPANI	124	8	116
Pratiche trattate nelle adunanze			
01/03/2012	19/04/2012		
20/03/2012	03/05/2012		
05/04/2012	10/05/2012		
12/04/2012		aggiornati al 17.5.2012	

Ringrazia tutti gli attuali Consiglieri per l'entusiasmo e la dedizione con cui svolgono l'alto ministero.

Anche le aperture dei procedimenti disciplinari giacenti sono state tutte prontamente fissate, messe a ruolo e saranno trattate nei prossimi mesi.

Il Consigliere Tesoriere Cerè augura a tutti un buon lavoro.

- Il Consigliere Conte insiste nuovamente con il Consigliere Tesoriere per avere contezza in ordine ai motivi per i quali non è stata ancora fissata l'Assemblea Ordinaria degli Avvocati per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2011 e del bilancio preventivo per l'anno 2012. Le giustificazioni rese nella precedente adunanza da esso Consigliere Tesoriere sono palesemente risultate non esaustive e non esaurienti. Pertanto, il Consigliere Conte chiede al Consigliere Tesoriere che venga indicata, immediatamente, una data per l'Assemblea Ordinaria e chiede che venga consegnato preventivamente ai Consiglieri, come per prassi e per approvazione, il conto consuntivo dell'anno 2011 e il bilancio preventivo per l'anno 2012.

Il Consigliere Conte, in caso di ennesima mancata risposta da parte del Consigliere Tesoriere, ritiene che esso Consigliere Tesoriere debba assumersi tutte le responsabilità conseguenti a siffatta inerzia ingiustificata.

Il Consigliere Tesoriere si riporta alla precedente comunicazione. Il Presidente rileva che il Consigliere Conte potrebbe evitare di riproporre comunicazioni alle quali già sono state fornite le

relative risposte.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Conte, richiamando la propria precedente comunicazione relativa al lavoro di informatizzazione Consiglio/Uffici Giudiziari iniziato e coordinato dallo stesso sin dal lontano 2004, prende atto, con amarezza e rammarico, del rifiuto ingiustificato del Presidente di accettare la disponibilità di esso Consigliere Conte a intervenire negli incontri decisivi con il Ministero D.G.S.I.A.

Il Consigliere Conte prende atto che il Presidente ha inserito nella propria neo Commissione informatica quegli stessi Colleghi che egli stesso aveva scelto, preparato e fatto operare a favore di tutta l'Avvocatura romana nel corso dei precedenti bienni, e di ciò si rallegra avendo piena conoscenza e fiducia nelle capacità tecniche degli stessi Colleghi. Rileva che il problema evidenziato risiede, però, nella rappresentatività, che –al contrario della specifica competenza tecnica– non può e non deve essere demandata a Colleghi non eletti. E ciò in considerazione dei plurimi fattori da tenere bene a mente: primo fra tutti, che tali gentili Colleghi, oltre al peso del lavoro affidatogli, non possono e non devono essere sovraccaricati di un peso anche politico-rappresentativo tanto grave; secondo, che l'importanza strategica del tema info-telematico deve essere coltivata dal Consiglio con unanimità di intenti, intesa come coesione all'interno, ma, soprattutto, dando evidenza di tale coesione verso l'esterno (vale a dire, nei confronti delle “controparti” istituzionali). E' per questo che, ancora una volta, il Consigliere Conte insiste nelle richieste di cui alla precedente comunicazione. Un'ennesima risposta negativa, a fronte degli elementi sopra evidenziati, non può che significare un'incresciosa volontà prevaricatoria, non nei confronti del Consigliere Conte, ma di tutta la Categoria degli Avvocati di Roma. Cosa che non può e non deve essere nel campo di cui si tratta, che costituisce per certo uno dei pochissimi in grado di recare utili benefici a favore della platea degli iscritti. Per chi non avesse compreso la portata dell'argomento, il Consigliere Conte fa presente che, a titolo d'esempio, anche nel più aspro contrasto nella politica nazionale, esistono temi che uniscono opposizione e maggioranza, come nelle missioni militari all'estero.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Conte per l'apprezzamento da egli mostrato per la scelta dei componenti del Gruppo Informatica dell'Ufficio di Presidenza. Tranquillizza, inoltre, il Consigliere Conte per quanto riguarda gli ipotizzati problemi di rappresentanza poichè è lo stesso Presidente a interloquire con i responsabili degli Uffici ministeriali e giudiziari del settore informatico. Al contrario, nello scorso biennio il Consigliere Conte ha disertato gli incontri tenuti con la Direzione Informatica del Ministero della Giustizia e con i responsabili informatici degli Uffici Giudiziari per lo sviluppo del Processo Civile Telematico e, in genere, delle nuove tecnologie. Con l'occasione, il Presidente riferisce che è stata concordata con il Presidente della Sezione Esecuzioni Mobiliari, Dott. Lambertucci, e con il Dirigente della relativa Cancelleria, Dott.ssa Guastatore, l'attivazione, a decorrere dal 1° giugno 2012, del servizio di richiesta via e-mail delle copie delle ordinanze di assegnazione e degli altri provvedimenti definitivi, che allevierà i disagi dei Colleghi di dover sostenere almeno tre diverse file per conseguire il medesimo risultato.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Conte riferisce di essere intervenuto quale relatore –e comunque ha colto l'occasione per portare anche il saluto dell'Ordine di Roma- a un bellissimo incontro di studio organizzato dal Movimento Forense, presso il Consiglio Nazionale Forense, questa mattina, che ha visto presenti centinaia di avvocati intervenuti. Di tale incontro è stato dato risalto dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” di oggi, con un articolo a firma della nota giornalista Uva, che ha evidenziato che si tratta del primo convegno sull'argomento del Divorzio Breve, di cui si sta discutendo in queste ore in

Parlamento. L'incontro era accreditato dall'Ordine ed erano presenti autorevolissimi relatori come il Presidente Dott. Massimo Crescenzi della Prima Sezione del Tribunale Civile di Roma, il Consigliere Nazionale Forense Avv. Paolo Berruti, il Presidente e il Segretario del Movimento Forense Avv. Massimiliano Cesali e l'Avv. Grazia Maria Gentile, nonché il Presidente del Circolo Psicogiuridico Avv. Giorgio Vaccaro e Colleghe esperte di Diritto di Famiglia come l'Avv. Pompilia Rossi e l'Avv. Cristiana Arditi di Castelvetero. Presenti anche psicologi, criminologi e professori universitari dell'Università "La Sapienza" di Roma, che sono intervenuti nel dibattito.

Il Movimento Forense, libera Associazione di Avvocati, che ha fra i suoi scopi quello di tutelare l'esercizio della Professione come frontiera invalicabile per un'effettiva tutela dei Diritti del Cittadino, in luogo della sudditanza alle regole del mercato di ogni aspetto del vivere civile, di concerto con il Centro Studi "Sistema Famiglia" del Circolo Psicogiuridico, ha, appunto, individuato importanti elementi di criticità nella Proposta di Legge sul cosiddetto Divorzio Breve, che ha impegnato i tanti relatori in un dibattito dinanzi a una sala gremita. Sono state analizzate le ripercussioni di una tale "novità" sul delicato tessuto del Diritto della Persona. Gli atti del convegno diverranno contribuito per il legislatore.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Conte per aver rappresentato il Consiglio nel riferito convegno organizzato da una libera associazione.

- Il Consigliere Scialla, in merito alle difficoltà segnalate dal Consigliere Galletti relative alle lunghe attese, spesso senza potersi sedere, cui sono costretti gli avvocati dinanzi all'Aula del Riesame del Tribunale Penale, relaziona quanto segue. Il problema non è nuovo e ha interessato anche la precedente consiliatura. Effettivamente, il rito in Camera di Consiglio impedisce ai colleghi, soprattutto nella prima ora, di sedersi in Aula e li costringe ad attendere il loro turno, spesso per un lungo tempo, senza potersi sedere, in quanto le sedie nelle vicinanze non sono superiori alle 15 unità. Per ovviare al problema, il precedente Consiglio aveva ottenuto l'utilizzo di una stanzetta contigua all'Aula del Riesame, arredandola con alcune sedie e con una scrivania (in assenza della quale si potrebbero guadagnare circa altri quindici posti a sedere). Il problema, però, nonostante le buone intenzioni e la scelta opportuna, non è stato risolto in quanto la stanza è collocata in modo tale da impedire agli avvocati di udire la chiamata dell'Ufficiale Giudiziario. Per sfruttare meglio questo spazio sarebbe sufficiente, con una spesa sicuramente modesta, dotare la stanzetta di una cassa acustica e di un impianto sonoro che, collegandolo a un semplice microfono, di cui dovrebbe essere dotato l'Ufficiale Giudiziario, come avviene, attualmente, dinanzi al Tribunale per i Minori, potrebbe consentire di udire la chiamata della propria udienza. In estremo subordine, d'intesa con i Magistrati del Tribunale del Riesame, si dovrebbe incaricare l'Ufficiale Giudiziario di compiere pochi passi fino alla stanzetta attrezzata dall'Ordine, per comunicare ai colleghi, ivi seduti, che è giunto il proprio turno.

Il Consiglio approva, previa acquisizione di più preventivi.

- Il Consigliere Stoppani, in relazione alla comunicazione del Consigliere Galletti alla seduta di Consiglio del 17 maggio 2012, relativa a tre convegni da lui organizzati per il Progetto di Diritto Amministrativo, rammentandogli la sua precedente comunicazione del 26 aprile 2012, rileva:

- che il convegno del 18 maggio riguarda il Diritto Penale e i convegni del 7 giugno e 5 luglio riguardano il Diritto Tributario.

- che, inoltre, ha chiesto al Consiglio il 17 maggio di approvare il convegno del 18 maggio, i cui manifesti e comunicazioni in via telematica erano stati affissi e inviati già da diversi giorni.

Il Presidente rileva che il Consigliere Galletti, quale Responsabile del Centro Studi, può

organizzare eventi in qualsiasi materia, previa autorizzazione del Consiglio, già disposta alla precedente adunanza.

- Il Consigliere Stoppani chiede di poter leggere la propria comunicazione, come consentito al Consigliere Scialla e, non essendole stata data la parola, invita i Consiglieri a leggere le proprie comunicazioni, tenuto conto del fatto che fa riferimento a dei dati precisi e che ha semplicemente rilevato l'inosservanza di prescrizioni imposte ad altri, facendo riferimento ad avvenimenti oggettivi che, trattandosi di una comunicazione di dieci righe, non capisce perchè non può leggerla.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Stoppani fa rilevare che la comunicazione del Consigliere Galletti del 17 maggio scorso, relativa al convegno da lui organizzato per il 18 successivo, pur essendo del Progetto di Diritto Amministrativo riguardava, in realtà, esclusivamente il Diritto Penale.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Stoppani, in relazione al Progetto Edilizia e Urbanistica del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, riferisce di avere, come obiettivo, l'approfondimento di problematiche legate alla normativa e alla giurisprudenza di Settore, mediante seminari, convegni e note a sentenze.

Si curerà, inoltre, lo scambio e il confronto sia con i colleghi penalisti, per i profili di loro competenza, soprattutto in relazione a reati e abusi edilizi, che con architetti e ingegneri, anche in relazione a vincoli e tutele.

Si cercherà anche la collaborazione di Magistrati Amministrativi, soprattutto in occasione dei convegni.

Sono stati costituiti due Comitati, i cui Componenti aumenteranno, nel tempo, con lo sviluppo di ambiti differenziati:

Comitato Scientifico, cura l'approfondimento scientifico e i rapporti con il mondo accademico: Avv. Riccardo Lavitola, Avv. Salvatore Napoli, Prof. Avv. Filippo Satta, Prof. Avv. Franco Gaetano Scoca, Prof. Avv. Paolo Stella Richter;

Comitato Operativo, composto dai Colleghi che apportano il loro contributo ai differenti eventi: Avv.ti Aloisia Bonsignore, Roberta Carta, Antonio Cordasco, Umberto Garofoli, Fabio Lorenzoni, Andrea Manzi, Gabriele Pafundi.

Il 18 maggio 2012 è stato organizzato il primo convegno, con l'introduzione del Consigliere Stoppani e del Dott. Bruno Amoroso, Presidente del T.A.R. Veneto, dal titolo "Il nuovo processo amministrativo: criticità e nodi problematici dopo le recenti innovazioni legislative", con riferimento al titolo del volume a cura di uno dei relatori, il Dott. Maurizio De Paolis, del Consiglio di Stato, con la partecipazione del Prof. Avv. Mario Sanino, che ha illustrato l'evoluzione della Giustizia Amministrativa, della D.ssa Paola Ficco e degli Avv.ti Nino Paolantonio, Sveva Rossi e Guglielmo Saporito.

Si è prestata particolare attenzione alle problematiche relative al silenzio in materia edilizia e ai provvedimenti cautelari in materia di siti contaminati, oltre al danno da ritardo, alla class action e al giudizio di ottemperanza.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Stoppani, in relazione al Progetto Appalti degli Enti Locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, riferisce di avere, come obiettivo, l'approfondimento di problematiche legate alla normativa e alla giurisprudenza di settore, mediante seminari, convegni e note a sentenze.

Si fornirà supporto per l'organizzazione e la tenuta dell'Elenco Speciale dei Commissari di gara, ex art. 84 D.Lgs. 163/2006.

Si cercherà anche la collaborazione di Magistrati Amministrativi, soprattutto in occasione dei convegni.

Sono stati costituiti due Comitati, i cui Componenti aumenteranno, nel tempo, con lo sviluppo di ambiti differenziati:

Comitato Scientifico, cura l'approfondimento scientifico e i rapporti con il mondo accademico: Prof. Avv. Angelo Clarizia, Avv. Raffaele Izzo, Avv. Ugo Mastellone, Prof. Avv. Aristide Police, Prof. Avv. Marco Prosperetti, Avv. Mario Racco, Prof. Avv. Mario Sanino;

Comitato Operativo, composto dai Colleghi che apportano il loro contributo ai differenti eventi, del libero Foro e degli Enti Locali: Avv. Gaetano Amoroso, Avv. Luca Di Raimondo, Avv. Luigi D'Ottavi, Avv. Giuseppe Lepore, Avv. Alessandra Monaldi, Avv. Massimiliano Sieni, Avv. Giorgio Vercillo, Avv. Maria Beatrice Zammit.

Il Presidente rileva che la scelta dei Componenti dell'Elenco Speciale dei Commissari di gara spetta esclusivamente al Consiglio.

Il Consigliere Stoppani rileva che, ovviamente, non ha mai parlato di scelta, ma esclusivamente di supporto come testualmente scritto, vista la competenza dei Componenti del Comitato Scientifico e l'urgenza di predisporre l'elenco.

Il Consiglio prende atto e si riserva di nominare i Componenti dell'Elenco Speciale dei Commissari di gara, ex art. 84 D.Lgs. 163/2006.

Audizione Avv.ti (omissis) prat. n. (omissis) – eventuale sospensione cautelare ex 43 L.P.

(omissis)

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Condello rileva, ancora una volta, che l'ordine del giorno è stato modificato e i punti sono stati approvati in assenza dei Consiglieri, impedendo così il dibattito in adunanza e deliberando solo con i Consiglieri presenti.

Il Consigliere Condello ribadisce quanto già precisato nell'adunanza del 10 maggio 2012, relativamente alle inadempienze poste in essere dal Consigliere Tesoriere a partire dal 23 febbraio 2012, data del suo insediamento, e dal momento in cui è stata messa a conoscenza dei problemi fiscali dal consulente amministrativo del Consiglio, Dott. Antonio Spoti; il Consigliere Condello ritiene, pertanto, che il Consigliere Tesoriere dovrebbe astenersi su detti problemi. Il Consigliere Tesoriere non ha provveduto a dare disposizioni all'Amministrazione per gli adempimenti fiscali indicati e non ha provveduto a far mettere all'ordine del giorno le problematiche riguardanti l'eventuale ravvedimento operoso per l'attività dell'Organismo di Mediazione svolta per i mesi di dicembre 2011, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2012.

Il Consigliere Condello ricorda che soltanto dal 23 febbraio 2012, data di insediamento del Consiglio, era possibile svolgere attività di straordinaria amministrazione e, quindi, deliberare in merito.

Il Consigliere Condello evidenzia, ancora una volta, che eventuali adempimenti fiscali relativi alle indennità versate all'Organismo di Mediazione, devono essere fatti partire dal mese di dicembre 2011.

Il Consigliere Condello evince dalla dichiarazione resa dal Consigliere Nicodemi all'adunanza precedente, che sono state emesse solo n. 400 fatture. Considerato che sono stati attivati n. 2.100

procedimenti di mediazione e che alcune parti chiamate hanno aderito, le fatture che l'amministrazione avrebbe dovuto emettere sono circa 2.200.

Il Consigliere Condello diffida il Presidente e il Consigliere Segretario, con riferimento al mancato accoglimento della richiesta di sbobinamento della registrazione dell'audizione del Dott. Spoti e del Signor Paris, a non far distruggere il contenuto della registrazione digitale, poichè dalla stessa potrebbero emergere gravi omissioni da parte del Consigliere Segretario nella redazione del verbale, nonchè i comportamenti omissivi sul problema fiscale dal 2012 del Consigliere Tesoriere e del Consigliere Nicodemi.

Detto materiale deve essere messo a disposizione della competente Autorità, che potrebbe essere chiamata a esaminare la questione.

Il Consigliere Condello con riferimento, poi, alle comunicazioni del Presidente, rese nel verbale del 17 maggio 2012, contenenti la proposta di apertura di una pratica di Segreteria, evidenzia che non si farà intimidire dalle sue disposizioni di "comandante" date, prima di allontanarsi, ai propri "soldatini".

Il Consigliere Condello, con riferimento alla successiva delibera di apertura di una pratica di Segreteria da parte del Consiglio composto dai Consiglieri Bolognesi, Bruni, Galletti, Mazzoni, Minghelli, Nicodemi e Scialla:

- a) rileva l'assoluta illegittimità della decisione presa nei confronti di un Consigliere dell'Ordine in carica;
- b) evidenzia un'attività omissiva sul punto da parte degli otto Consiglieri in quanto non hanno preso in considerazione quanto precisato nel verbale della precedente adunanza circa le gravi omissioni del Consigliere Tesoriere;
- c) eccepisce che il Consigliere Nicodemi, quale corresponsabile delle omissioni riguardanti l'emissione delle fatture per l'anno 2012, non avrebbe dovuto partecipare alla decisione ivi indicata.

Il Presidente, in relazione all'esame dell'odierno ordine del giorno, e sempre considerato che è compito del Presidente regolare lo svolgimento dell'adunanza, dichiara che l'odierno ordine del giorno è stato seguito pedissequamente. Alcuni suoi punti sono stati semplicemente trattati prima dell'audizione delle ore 17.00, anche per non sprecare il tempo a disposizione del Consiglio, una volta terminati con anticipo i procedimenti disciplinari. Ovviamente, non è stato possibile trattare le comunicazioni dei Consiglieri assenti, che sono state, pertanto, esaminate successivamente.

Il Consigliere Segretario invita il Consigliere Condello a non definire "soldatini" i Colleghi Consiglieri che sono stati regolarmente eletti con il voto degli Avvocati romani, diversamente mancherebbe di rispetto, non solo ai Consiglieri, ma anche ai Colleghi votanti.

Dispiace rilevare che il Consigliere Condello non abbia riletto le dichiarazioni del Dott. Spoti e del Funzionario Paris, nonchè del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Prof. Avv. Claudio Berliri. Tutte le dichiarazioni dei suddetti, riportate nel verbale di adunanza, hanno evidenziato, in modo inequivocabile, come la gestione dell'Organismo di Mediazione nell'anno 2011 e nei mesi di gennaio e febbraio 2012, abbia condotto alla disastrosa situazione attuale. Ancor più, dispiace che il Consigliere Condello sembri non rendersi conto che quei comportamenti hanno causato non solo rilevanti danni economici (circa 17.000,00 euro tra sanzioni e interessi solo per l'anno 2011), ma hanno gravemente danneggiato l'immagine di serietà e competenza professionale del Consiglio.

Nelle suddette dichiarazioni, infatti, si afferma che:

- le fatture emesse sono state soltanto 475 a fronte di 2778 procedimenti;
- sono stati ignorati i ripetuti solleciti del Dott. Spoti e del Signor Paris a emettere le fatture mancanti;
- non sono state restituite tutte le somme incassate in anticipo;
- è stato ignorato il parere dell'Agenzia delle Entrate del novembre del 2011 e si è continuato, con lo

stesso tipo di gestione, senza prendere alcun tipo di iniziativa;

- a causa di ciò, il Consiglio dovrà presentare per l'Organismo di Mediazione un ravvedimento operoso e che le sanzioni e gli interessi ammonteranno a circa euro 17.000,00, solo per l'anno 2011.

Il Consigliere Tesoriere dichiara che la situazione dell'Organismo di Mediazione era disastrosa, come riferito poco dopo l'insediamento del 23 febbraio 2012.

Il Consigliere Tesoriere invita il Consigliere Condello a rileggere le dichiarazioni del Dott. Spoti, del Funzionario Paris e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Tesoriere, constata con rammarico che, in tutto il biennio 2010/2011, il Consigliere Condello non abbia neppure sentito la necessità di informare il Consiglio circa la grave situazione in oggetto e che, i suoi unici riferimenti all'Organismo di Mediazione, siano relativi alla cattiva organizzazione del lavoro di un Funzionario e all'inadeguatezza di alcuni dipendenti.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Bruni, in relazione alle contestazioni del Consigliere Condello, fa rilevare che, con singolare inversione di logica, lo stesso presenza alle adunanze secondo i propri orari e comodità, in modo totalmente irrispettoso dei Colleghi e del Consiglio (ad esempio oggi è arrivato alle ore 17.21 e si è allontanato alle ore 19.23), riesce a dare colpa ai Colleghi Consiglieri, che partecipano all'intera adunanza per sei ore, di aver svolto i lavori più celermente del previsto.

Il Consigliere Galletti si associa.

I Consiglieri Bruni e Galletti, a tutela e nel rispetto dovuto ai loro elettori e alla Categoria forense tutta, invitano il Consigliere Condello a usare affermazioni e toni consoni alla sede consiliare, ritenendo offensivo essere apostrofati dal Consigliere Condello come "soldatini" del Presidente.

Si associano i Consiglieri Mazzoni, Santini, Scialla e il "soldatino" Bolognesi.

- Il Consigliere Conte, preso atto che è stata aperta una pratica di Segreteria nei confronti di un Consigliere in carica, invita il Presidente a rimettere la pratica al competente Consiglio dell'Ordine di Perugia, sia se la natura della pratica è inerente a profili di attività deontologica, sia se riguarda addebiti di qualsivoglia natura e motivo. Per quanto riguarda l'ex Consigliere (omissis), al di là della presenza del Consigliere, si riterrebbe opportuno, vista l'astensione di quattro Consiglieri che hanno palese inimicizia con l'ex Consigliere (omissis), che si rimetta la valutazione dell'apprezzamento di esso Avv. (omissis) sempre al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia.

Il Presidente ricorda al Consigliere Conte che, nel corso del passato biennio, durante il quale sono state aperte alcune pratiche di Segreteria nei confronti di Consiglieri dell'Ordine, le stesse sono state trasmesse al Consiglio dell'Ordine di Perugia solo dopo essere state assegnate ad uno o più Consiglieri per svolgere una seppur minima attività istruttoria. Del resto, proprio nel passato biennio, dopo tale sommaria fase, è stato deciso di archiviare direttamente un esposto nei confronti di un Consigliere, allora in carica, poichè del tutto infondato, evitando così di gravare inutilmente il Consiglio dell'Ordine di Perugia.

Il Consigliere Conte dichiara che tale procedimento si riferisce alla gestione precedente, nella quale era Presidente il Consigliere Cassiani.

Il Presidente, pur confermando la tempistica sopra richiamata, tranquillizza il Consigliere Conte sul fatto che, ove il Consiglio non dovesse ritenere di archiviare in tempi brevissimi la pratica, si procederà all'immediata trasmissione degli atti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Conte, in relazione alla proposta di modifica del Regolamento sulla formazione

professionale, osserva quanto segue: proprio su proposta di esso Consigliere Conte, lo scorso Consiglio ha deliberato la riduzione del numero di crediti da conseguire nel triennio ad un totale di 60 a fronte dei 75 previsti dal Regolamento Nazionale. Tale delibera già aveva creato notevoli contrasti con il Consiglio Nazionale Forense che evidenziò la disparità di trattamento in tal modo determinatasi rispetto al trattamento riservato ai colleghi di altri Fori.

Il Consigliere Conte, all'epoca, contestò le perplessità del C.N.F., ribadendo che i colleghi che svolgevano la professione a Roma avevano una quotidianità drammaticamente peggiore rispetto a quella dei colleghi di altri Fori, attesa l'enormità e la complessità degli Uffici Giudiziari della Capitale. Il Consigliere Conte, sempre all'epoca, spiegò al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Prof. Avv. Piero Guido Alpa, che un conto era fare l'avvocato a Roma, un conto era farlo a Biella, La Spezia, Lamezia Terme Oggi, esso Consigliere Conte legge un'ulteriore riduzione a 48 crediti, in uno con l'ampliamento delle ipotesi di esonero in relazione all'età e agli anni di iscrizione, a quelle per la gravidanza e il parto e a quella (già prevista) per i neo iscritti. Ipotesi tutte che contraggono notevolmente il periodo di obbligo formativo, quindi ci sarà da attendersi una presa di posizione da parte del C.N.F. alla quale si dovrà replicare in modo adeguato.

Il Consigliere Conte chiede chi se ne occuperà. Ma vi è un altro profilo che il Consigliere Conte ritiene inaccettabile, riguardo la proposta di delibera sopraindicata: ovvero quello che attiene alle modalità con le quali all'avvocato sarebbe consentito -nel fornire informazioni sulla propria attività professionale- indicare il settore di attività prevalente.

Come è noto, il Regolamento Nazionale, affinché l'avvocato possa diffondere le suddette informazioni in maniera conforme al dettato di cui all'art. 17 bis del Codice Deontologico Forense, dispone che il professionista stesso, nel periodo antecedente alla diffusione dell'informazione, debba aver conseguito almeno 30 crediti nel settore di attività del quale intende dichiararsi "esperto".

La proposta di delibera oggi all'esame del Consiglio, prevede invece il conseguimento di 40 crediti in specifiche materie (con esclusione dei cosiddetti macro settori, civile, penale, ecc.), la presentazione di documentazione attestante la trattazione di almeno 20 questioni in quella specifica materia, nonché il rilascio di relativa autorizzazione da parte del Consiglio. Appare evidente come tali previsioni siano ingiustificatamente vessatorie e discriminatorie nei confronti dei colleghi romani. Gli stessi, infatti, sarebbero gravemente penalizzati rispetto ai colleghi di altri Fori i quali -potendo dichiararsi esperti nei vari settori di attività professionale- risulterebbero enormemente agevolati nel reperimento della clientela. La proposta di delibera, così come formulata, tende di fatto a impedire che l'avvocato possa dichiararsi "esperto" in qualsivoglia materia e ciò in spregio a quanto disposto dal Regolamento Nazionale e con grave conseguente nocimento per i colleghi. E', infatti, contro il Regolamento Nazionale aggravare il "bagaglio crediti" da 30 a 40; è contro il Regolamento Nazionale pretendere che i suddetti crediti vengano conseguiti in singole materie e non nei classici settori di attività (anziché civilisti, penalisti, amministrativisti, avremo stupefacentisti, bancarottisti, decretingiuntivisti, successionisti?); è contro il Regolamento Nazionale e ingiustificatamente vessatorio, pretendere la prova della trattazione di 20 questioni in quella specifica materia; è contro il Regolamento Nazionale, nonché contro tutti i rilievi formulati dall'A.G.C.M. nel corso degli ultimi anni, prevedere il rilascio di apposita autorizzazione da parte del Consiglio.

Considerando, inoltre, che, secondo quanto disposto dalla stessa proposta di modifica, i crediti "ordinari" da conseguire nel triennio ammontano a 39, ne consegue che, al fine di maturare il monte crediti richiesto per qualificarsi "esperto", l'avvocato dovrà conseguire un numero superiore di crediti rispetto a quello previsto (vanificando così la prevista riduzione), ovvero, al fine di diffondere il messaggio relativo al proprio settore di attività prevalente, dovrà attendere un sessennio, il che appare inaccettabile.

Va anche rilevato che il Regolamento Nazionale, nel disporre in materia, fa esplicito riferimento all'art. 17 bis del Codice Deontologico Forense. Trattasi, dunque, di disposizione -seppur indirettamente- prettamente deontologica e come tale riservata al C.N.F., unico titolare del potere regolamentare in materia deontologica, invece precluso ai Consigli territoriali.

Va, da ultimo, rilevato come la citata previsione, rischi, comunque, di rimanere disapplicata. Se anche, infatti, il Consiglio ritenesse di procedere disciplinarmente nei confronti di chi non si attenesse alle suddette -vessatorie- prescrizioni, è impensabile ritenere che l'irrogazione di un'eventuale sanzione possa essere confermata, in sede di giudizio di impugnazione, dal C.N.F. che, così facendo, andrebbe contro il Regolamento da esso stesso emanato.

Il Consigliere Conte chiede, dunque, che non venga approvata la modifica relativa alle modalità di diffusione del messaggio attinente l'indicazione del settore di attività prevalente. E, comunque, il Consigliere Conte, come già affermato in sede di proposta politica di protesta, chiede che il Consiglio valuti, attentamente, di procedere alla totale abrogazione del relativo regolamento, atteso che la delibera in questione determina uno svuotamento di fatto dell'obbligo di aggiornamento professionale.

In ogni caso, il Consigliere Conte, tende opportunamente a precisare che non intende assolutamente votare contro la riduzione dei crediti, visto che esso Consigliere Conte, unico in Italia, lo scorso anno nella qualità di Presidente, li ridusse, ma è fermamente contrario all'aggravio che ricadrà sui colleghi a seguito della delibera come sopra descritta.

Il Presidente fa presente al Consigliere Conte che le modifiche al Regolamento per la formazione permanente del Consiglio dell'Ordine di Roma sono state, ormai, approvate nella scorsa adunanza e che, se egli fosse rimasto fino al termine dell'adunanza, avrebbe potuto contribuire con le osservazioni, oggi tardive, ad un completamento dello stesso. In ogni caso, assicura che, unitamente al Consigliere Segretario e al Consigliere Galletti, esaminerà con attenzione le sue proposte e, ove fossero più favorevoli per gli iscritti, si potrà decidere di sottoporre, a breve termine, eventuali ulteriori modifiche al Consiglio.

Il Consigliere Segretario rileva che nell'art. 17 bis del Codice Deontologico non vi è alcuna traccia di quanto riferito dal Consigliere Conte.

“Art. 17 bis – Modalità dell'informazione

L'avvocato che intende dare informazione sulla propria attività professionale deve indicare:

-) la denominazione dello studio, con la indicazione dei nominativi dei professionisti che lo compongono qualora l'esercizio della professione sia svolto in forma associata o societaria;
-) il Consiglio dell'Ordine presso il quale è iscritto ciascuno dei componenti lo studio;
-) la sede principale di esercizio, le eventuali sedi secondarie ed i recapiti, con l'indicazione di indirizzo, numeri telefonici, fax, e-mail e del sito web, se attivato.
-) il titolo professionale che consente all'avvocato straniero l'esercizio in Italia, o che consenta all'avvocato italiano l'esercizio all'estero, della professione di avvocato in conformità delle direttive comunitarie.

Può indicare:

-) i titoli accademici;
-) i diplomi di specializzazione conseguiti presso gli istituti universitari;
-) l'abilitazione a esercitare avanti alle giurisdizioni superiori;
-) i settori di esercizio dell'attività professionale e, nell'ambito di questi, eventuali materie di attività prevalente;
-) le lingue conosciute;
-) il logo dello studio;
-) gli estremi della polizza assicurativa per la responsabilità professionale;

•) L'eventuale certificazione di qualità dello studio; l'avvocato che intenda fare menzione di una certificazione di qualità deve depositare presso il Consiglio dell'Ordine il giustificativo della certificazione in corso di validità e l'indicazione completa del certificatore e del campo di applicazione della certificazione ufficialmente riconosciuta dallo Stato;

L'avvocato può utilizzare esclusivamente i siti web con domini propri e direttamente riconducibili a sé, allo studio legale associato o alla società di avvocati alla quale partecipa, previa comunicazione **tempestiva** al Consiglio dell'Ordine di appartenenza della forma e del contenuto in cui è espresso.

Il professionista è responsabile del contenuto del sito e in esso deve indicare i dati previsti dal primo comma.

Il sito non può contenere riferimenti commerciali e/o pubblicitari mediante l'indicazione diretta o tramite banner o pop-up di alcun tipo.”

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Minghelli riferisce che non viene posto alcun limite ai crediti formativi che possono essere raccolti in un anno. Quindi, chi vuole, può prendere i 48 richiesti, chi vuole ne può prendere un numero superiore per l'abilitazione all'”esperto in”.

Esistono già di fatto, nel penale (ma anche in altri rami), delle settorializzazioni già avanzate (ad esempio si parla di penale carcerario, delinquenza comune, mafia e droga, ecc.) e nessuno, se fa davvero l'avvocato, si sente offeso, comunque il regolamento non prevede questo.

Il Consigliere Galletti rileva la singolarità della posizione espressa oggi dal Consigliere Conte, il quale impegnò il precedente Consiglio in favore delle (poi ritenute addirittura nulle dal T.A.R.) onerose specializzazioni che avrebbero diviso gli avvocati in 11 categorie e oggi apprendiamo essere contrario alla possibilità per i colleghi di acquisire gratuitamente la dicitura di “esperto in” una delle tante materie oggetto della propria attività prevalente; lo stesso Consigliere Conte, poi, rivendica che la precedente consiliatura ha violato il Regolamento sulla formazione del Consiglio Nazionale Forense e poi muove analoga censura a questo Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Conte rileva che non si sta dando attuazione al contratto di lavoro decentrato, stipulato ormai oltre sei mesi fa, nella parte in cui è prevista l'istituzione della figura della posizione di elevata professionalità.

Tale figura (riservata solo ai dipendenti di Area “C”) è assolutamente centrale nell'assetto della gestione dei servizi erogati dall'istituzione consiliare e la sua assegnazione non può essere rinviata oltre, anche perchè, così facendo, si fanno perdere risorse economiche (appositamente allocate in bilancio) al personale interessato. Chiede, quindi, al Consigliere Segretario, che è la carica cui incombe l'obbligo di dare puntuale e rigorosa esecuzione al contratto di lavoro, di voler, seduta stante, precisare quando indirà la selezione per il conferimento dell'incarico di cui trattasi.

Il Consigliere Segretario chiede al Consigliere Conte le motivazioni che gli hanno impedito di assumere, nel precedente biennio, la figura professionale da lui indicata.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Conte ricorda al Consiglio che nell'adunanza del 3 maggio u.s. ha chiesto, tra l'altro, al Consigliere Segretario (al quale il Consiglio ha conferito la delega per assumere il personale a tempo determinato) se fosse vero che era stata assunta la figlia di tal (omissis), cancelliere in servizio presso il Giudice di Pace di Roma, e nell'affermativa ha domandato di sapere ove detta dipendente fosse stata assegnata. Il Consigliere Segretario, nella stessa adunanza, dopo aver elencato le persone

assunte e avviate al lavoro presso gli Uffici Giudiziari, ha risposto in questi termini, tentando in qualche misura di irridere esso Consigliere Conte: “Dalla semplice lettura dei nomi dei dipendenti sopra riportati, il Consigliere Conte potrà verificare che non vi è alcuna persona assunta con il nome (omissis), ma non si può escludere che abbia presentato la domanda e abbia partecipato alla selezione”. Orbene, il Consigliere Conte, rileva che la cancelliera sopra citata ha il cognome “(omissis)” da nubile, mentre la propria figlia –ovviamente– reca il cognome del padre. E siccome è evidente, visto che il Consigliere Segretario (ma anche lo stesso Presidente, del resto) è un quotidiano frequentatore dell’Ufficio del Giudice di Pace di Roma, che egli non poteva non sapere che uno dei dipendenti di recente assunti è proprio la figlia di quella cancelliera.

Il Consigliere Conte, vista la reticenza del Consigliere Segretario, illustra a tutti i Consiglieri (ignari, certamente, della storia), quanto segue. La Signora (omissis), nata il (omissis), è alle dipendenze del Giudice di Pace di Roma, con mansioni di cancelliere, ed è coniugata con il Signor (omissis). La prima figlia dei coniugi (omissis) è la Signorina (omissis), nata il (omissis). Orbene, tale ragazza è proprio colei alla quale il Consigliere Conte intendeva riferirsi quando, il 3 maggio scorso, ha chiesto al Consigliere Segretario “se fosse vero che era stata assunta la figlia di tal (omissis), cancelliere in servizio presso il Giudice di Pace di Roma”. La riluttanza alla risposta che esso Consigliere Conte ha ottenuto, alla sua specifica e chiara domanda, dal Consigliere Segretario, la dice lunga sul fatto che tale assunzione sarebbe dovuta rimanere il più possibile “segreta”, nelle intenzioni dello stesso Segretario. Siccome tale Signorina (omissis) è stata assegnata, su decisione esclusiva e unilaterale del Consigliere Segretario, nello stesso Ufficio dove lavora la madre, il Consigliere Conte domanda ai Colleghi Consiglieri se, a loro avviso, sia opportuno che un dipendente dell’Ordine, assunto a tempo determinato senza alcuna formalità selettiva, se non quella di un mero incontro con il Consigliere Segretario, sia inviato a prestare servizio presso lo stesso Ufficio ove opera la madre.

Il Consigliere Conte segnala l’assoluta sconvenienza di una siffatta decisione, peraltro neppure condivisa collegialmente, che quando sarà resa pubblica e confermata, desterà, certamente, perplessità in capo a molti Consiglieri in carica e a moltissimi colleghi che riterranno tale collocamento della Signorina (omissis) quantomeno singolare.

Il Consigliere Conte è sinceramente stufo di dover attendere ancora che il Consigliere Segretario gli metta a disposizione la copia di tutti i contratti del personale attualmente in servizio a tempo determinato, avendoli chiesti formalmente in più occasioni e, non essendo sufficiente per esaudire quella richiesta quanto riferito dallo stesso Consigliere Segretario nella stessa adunanza del 3 maggio 2012 (“Il Consigliere Segretario comunica al Consigliere Conte che quando vuole, in qualsiasi giorno e orario che preferisce, è disponibile a mostrargli e a fargli prendere visione di tutti i contratti di lavoro a tempo determinato”).

Il Consigliere Conte, come qualsiasi componente del Consiglio, ha infatti diritto non solo di visionare i contratti, ma di averne copia se lo chiede (e lo ha chiesto più volte), come potranno confermare i Consiglieri che praticano il diritto amministrativo. La richiesta di accesso, stante la qualità di componente dell’Organo di chi la inoltra, non dev’essere neppure motivata. Assicura, allora, che se copia integrale dei contratti stessi non verrà consegnata, sarà necessario proporre un formale ricorso al T.A.R. del Lazio, ai sensi dell’art. 25 della legge n. 241/90, il che non farà di certo fare bella figura all’Ordine. Chiede, quindi, che il Consigliere Segretario dia immediato ordine di effettuare le copie di tutti i contratti al personale amministrativo e di metterli a disposizione di esso Consigliere Conte.

Il Consigliere Segretario, per l’ennesima volta, preferisce rispondere con garbo ed educazione al Consigliere Conte, pregandolo di passare dal Funzionario della Segreteria a ritirare quanto da lui richiesto, poichè è tutto pronto e a sua disposizione da lungo tempo.

E' opportuno ricordare al Consigliere Conte che ha sempre ricevuto puntuali risposte alle proprie richieste. Diversamente, il Consigliere Segretario attende ancora che il Consigliere Conte risponda se nel biennio 2010/2011 abbia sottoscritto o meno, a fronte di quali esigenze, con quali compensi e con quali criteri di selezione, contratti a tempo determinato in favore del fratello del convivente di un Consigliere, in favore di ex praticanti dell'Avvocatura del Comune di Roma, in favore di figli di dipendenti dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma.

In considerazione del tempo trascorso di circa tre settimane dalla richiesta, chiede, ancora una volta, al Consigliere Conte se intende fornire le informazioni richieste.

In merito alla posizione della Signora (omissis), il Consigliere Segretario comunica che inviterà la medesima a fornire chiarimenti.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Mazzoni comunica che, al fine di migliorare l'attività dell'Ufficio Pareri, è stato predisposto un modulo di "richiesta di informazioni" sullo stato del parere di congruità. L'avvocato istante potrà compilare detto modulo dopo giorni trenta per i pareri di congruità per attività giudiziale e dopo giorni sessanta per i pareri di congruità per attività stragiudiziale.

L'Ufficio provvederà ad inserire il citato modulo in apposita cartella al Consigliere assegnatario, affinché lo stesso abbia cognizione della richiesta.

Qualora, dopo la terza richiesta di informazioni, il Consigliere assegnatario non provveda all'emissione del parere, si procederà all'invio del fascicolo al Presidente per la nuova assegnazione con l'eventuale comunicazione all'avvocato interessato dei motivi della riassegnazione.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Mazzoni comunica che, unitamente agli Avv.ti Giorgio Alù, Piero Fattori e Luca Staffa, ha convenuto con gli Uffici dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato lo spostamento dell'audizione già fissata per la data del 28 maggio 2012 al giorno 4 giugno 2012.

Lo spostamento si è reso necessario per consentire l'accesso ai documenti detenuti dall'Autorità (non ancora concessi) e la loro compiuta disamina.

Si è, altresì, convenuto un incontro con i predetti Avvocati per il giorno 29 maggio 2012, alle ore 10.30, presso i locali del Consiglio, per l'esame di tutta la documentazione acquisita. Alla riunione sono invitati tutti i Consiglieri.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sul parere rilasciato dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, su sollecitazione del Consiglio Nazionale Forense, il quale ha interpretato le nuove disposizioni sulla durata del tirocinio nel senso di applicare la riduzione della pratica forense ai soli praticanti iscritti dopo l'entrata in vigore della nuova normativa.

Il Consigliere Mazzoni ritiene opportuno attendere le doverose valutazioni del Consiglio Nazionale Forense prima di assumere nuove decisioni in merito.

Il Consiglio ritiene di confermare, salvo diversa disposizione di legge, la propria precedente delibera che ha stabilito di applicare le norme sulla durata dei diciotto mesi del periodo di pratica anche ai praticanti iscritti precedentemente al 1° gennaio 2012, poichè l'ipotesi contraria determinerebbe una evidente disparità di trattamento in violazione dei principi costituzionali.

- Il Consigliere Bolognesi, facendo seguito alla propria comunicazione a verbale del 10 maggio 2012, indica negli Avv.ti Emanuele Ruggeri e Filippo Russo i due componenti del Progetto Processo

Civile da impegnare, come voluto dal Presidente, nel Progetto del Processo Civile Telematico.
Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente e il Consigliere Bolognesi comunicano che questa mattina, alle ore 9.30, si è tenuta l'attesa e richiesta riunione, precedentemente più volte rinviata dall'Ufficio, con il Presidente della Sezione Fallimentare, Dott. Ciro Monsurrò.

Alla riunione hanno preso anche parte tre Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, Cibetta, Costantini e Perrone, oltre alla Dirigente della Cancelleria, Dott.ssa Flavia Urbani, al Responsabile Informatico dell'Ufficio, Signora Censi, e all'incaricata della Società Lextel, Signora Trombetta.

La Società Lextel avrebbe dovuto curare, attraverso un apposito modello, la predisposizione della lista dei Curatori Fallimentari, dei Commissari Giudiziali e dei Liquidatori Giudiziali, dopo la scadenza del termine del 22 luglio 2011, fissato per l'inoltro telematico delle "disponibilità dei professionisti dotati dei requisiti minimi di professionalità".

Tali requisiti erano stati indicati nella nota del Presidente Monsurrò, datata 21 ottobre 2010, inviata ai Presidenti degli Ordini, al Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, ai Signori Giudici della Sezione Fallimentare e al Signor Dirigente della Cancelleria Fallimentare, in applicazione del Protocollo d'intesa sottoscritto precedentemente dal Presidente della Sezione Fallimentare, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e Provincia.

La riunione era stata chiesta per capire come mai, a distanza di 10 mesi dalla scadenza del termine per inoltrare le disponibilità, non risultava ancora definito, nè pubblicato, alcun elenco degli aspiranti Curatori risultati in possesso di quei requisiti.

Poichè la comunicazione email di convocazione dell'odierna riunione poneva quale argomento "*... concludere le attività sul db (database) degli aspiranti curatori e definire le opportune modalità per la riapertura della presentazione delle domande*", il Consigliere Bolognesi aveva immediatamente puntualizzato, nei giorni scorsi, che nella riunione si sarebbe dovuto affrontare anche l'argomento "*individuazione dei criteri per la presentazione delle domande e per la nomina dei curatori*", visto che si trattava della prima riunione con il nuovo Presidente dell'Ordine degli Avvocati e con il Consigliere Delegato in materia di procedure concorsuali.

Nel corso della riunione sono, purtroppo, emerse informazioni sconcertanti che si ritiene di portare all'attenzione del Consiglio e di quei colleghi che aspirano a ricevere incarichi dai Magistrati della Sezione o, almeno, a veder prese in considerazione le loro disponibilità.

Si è appreso che erano pervenute, nel termine prescritto, n. 1.740 domande, molte delle quali incomplete perchè prive di informazioni e di dati che, nella successiva attività di esame, di "normalizzazione" o di "omogeneizzazione" (termini utilizzati dal responsabile informatico dell'Ufficio e dall'incaricata Lextel), sono stati ritenuti indispensabili.

Quelle informazioni (fax, PEC, numero ed estremi dei procedimenti nei quali i dichiaranti avevano già svolto le funzioni, e altro) dovevano essere inserite in "campi non obbligatori", secondo il modello elettronico predisposto su indicazione del Consigliere Condello.

L'omissione di alcune di tali informazioni ha fatto sì che l'incaricata Lextel –che ha operato successivamente sugli elenchi– riducesse a soli 20 nominativi gli aspiranti "in regola".

Il risultato è che, a tutt'oggi, l'Ufficio e i Magistrati della Sezione non dispongono di un elenco definitivo elaborato in base a quelle domande e continuano a utilizzare, come ha espressamente affermato il Presidente Monsurrò, "elenchi informali", che però avrebbero dovuto trovare un riscontro nelle recenti disponibilità espresse per via telematica e negli elenchi di coloro che hanno manifestato

tale disponibilità.

Il Presidente, il Consigliere Bolognesi e i rappresentanti dei Commercialisti hanno evidenziato l'urgenza di portare a termine, quanto prima, la procedura che da luglio 2011 in poi non è stata ancora completata perchè l'incaricata della Società Lextel ha confermato di essere stata "lasciata sola" nelle scelte da compiere, se scartare del tutto i moduli incompleti o se recuperare anche le dichiarazioni di disponibilità incomplete, integrando i dati mancanti, magari con l'ausilio degli Ordini, perchè il modello elettronico presentava quei vizi.

La riunione si è conclusa con l'impegno di provvedere, in tempi brevissimi, con l'aiuto dei rispettivi Ordini, a completare le informazioni lacunose o mancanti affinché, in ogni caso, siano rispettate le dichiarazioni inoltrate nei termini dai colleghi e sia possibile, attraverso un modello elettronico privo di difetti, aggiornare gli elenchi con cadenza semestrale.

Preso, altresì, atto dei discutibili criteri o requisiti indicati nella nota del Presidente Monsurrò del 21 ottobre 2010, pur se frutto di condivisione con i Magistrati dell'Ufficio e con le allora rappresentanze degli Ordini -che precludono la possibilità di accesso alle prime nomine e ai primi incarichi ai colleghi più giovani benchè preparati o a colleghi più anziani, che sono stati esclusi da ogni possibilità di ricevere incarichi al compimento del settantaduesimo anno di età (tanto per citare le criticità più evidenti)- il Consigliere Bolognesi si impegna a individuare, fra i colleghi impegnati nel Progetto Processo Civile e Procedure Concorsuali, una task force che collabori con lui e con il Presidente al fine di uscire, al più presto, dall'incredibile "stallo" e di elaborare proposte di revisione di quei criteri, invocando maggiori certezze sui requisiti e maggior trasparenza sui nominativi dei "candidabili" e di quanti sono già stati nominati Curatori Fallimentari o Commissari nelle altre procedure concorsuali.

Al contempo, e a proposito dell'esigenza di trasparenza delle nomine, che normalmente avvengono nel rispetto della discrezionalità delle scelte del singolo Magistrato, ma senza pubblicare i nominativi degli incaricati in tutte le procedure concorsuali, il Consigliere Bolognesi propone che il Consiglio chieda, formalmente, al Presidente della Sezione Fallimentare, Dott. Ciro Monsurrò:

- di conoscere i nominativi dei 20 professionisti che risultavano in possesso dei requisiti dopo aver "filtrato" le dichiarazioni di disponibilità;
- di conoscere i nominativi di tutti i Curatori e di tutti i Commissari nominati a Roma dal 22 luglio 2011 a tutt'oggi, in particolare nei Fallimenti di valore più rilevante, anche al fine di verificare se siano stati, medio tempore, rispettati i "requisiti minimi di professionalità" indicati nella nota del Presidente del 21 ottobre 2010.

Il Consigliere Bolognesi precisa che l'istanza di accesso ai nominativi dei professionisti nell'elenco e di quelli comunque nominati è motivata dall'esigenza dell'Ordine di garantire a tutti i propri iscritti criteri e modalità uniformi e condivisi nelle procedure di selezione.

Il Consiglio approva all'unanimità e delega, all'uopo, il Presidente e il Consigliere Bolognesi.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 10)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 6)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 1)

(omissis)

Abilitazioni (n. 2)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 6)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 2)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 11)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla

formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 22 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Forense, del convegno a titolo gratuito "Le impugnazioni nei processi con più parti" che si svolgerà l'11 giugno 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 18 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ALEC Administrative Law Easier for Competition, del seminario a titolo gratuito "Le energie rinnovabili" che si svolgerà il 15, 22 giugno, 6, 13 luglio, 14, 21, 28 settembre, 5 ottobre 2012, della durata complessiva di 24 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 21 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Il Trust in Italia – Associazione Bancaria Italiana, del convegno a titolo gratuito "Trust e operazioni bancarie" che si svolgerà il 22 giugno 2012, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Giuriform S.r.l., del seminario a titolo gratuito "Il procedimento di mediazione alla luce della recente giurisprudenza di merito" che si svolgerà il 5-6 luglio 2012, della durata complessiva di 19 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 19 (diciannove) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 21 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Legautonomie – Axiis, del convegno a titolo gratuito "I contratti derivati degli enti locali: profili giuridici e tecnico-finanziari" che si svolgerà il 22 giugno 2012, della durata di 7 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 17 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Organismo di Ricerca Giuridico-Economica S.r.l. – Impresa Sociale, del seminario a titolo gratuito "La riforma del sistema fiscale e tributario" che si svolgerà il 20-21 giugno 2012, della durata di 12 ore (6 ore per ciascuna giornata).

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per il seminario suindicato (6 crediti per ciascuna giornata).

- In data 17 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, del convegno a titolo gratuito "L'affidamento condiviso a sei anni dalla riforma – Problemi risolti e quelli ancora aperti" che si svolgerà il 19 giugno 2012, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 17 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, del convegno a titolo gratuito "La legge sulla unificazione dello stato giuridico dei figli. Prepariamoci ad applicarla" che si svolgerà il 29 maggio 2012, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Roma Tre – Facoltà di Scienze Politiche – Patrocinio della Scuola Superiore dell'Avvocatura, del convegno a titolo gratuito "Le coppie dello stesso sesso: la prima volta in Cassazione – riflessioni sulla sentenza n. 4184/2012" che si svolgerà il 4 giugno 2012, della durata di 3 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 18 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Milazzo e Castaldo, del seminario a titolo gratuito "La trasparenza formale e sostanziale nell'attività bancaria: luci e ombre" che si svolgerà il 15 e 16 giugno 2012, della durata di 8 ore (4 ore per ciascuna giornata).

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 17 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Altalex Consulting S.r.l., del "Corso intensivo per la preparazione all'esame di Avvocato 2012" che si svolgerà il 28 settembre, 5, 12, 19, 26 ottobre, 2, 9, 16, 23, 30 novembre 2012, della durata complessiva di 72 ore (10 incontri).

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 21 maggio 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Fiera Milano Media S.p.A. – Divisione Business International, del convegno "Sperimentazioni cliniche. Ultime novità, profili normativi, problematiche tecnico-operative" che si svolgerà il 15 giugno 2012, della durata complessiva di 8 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Cerè e Scialla vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Congresso Nazionale Forense di Bari: delibere consequenziali

- Il Presidente, con riferimento alla delibera assunta nella scorsa adunanza, relativamente alla convocazione dell'Assemblea degli Avvocati per i giorni 16, 17 e 18 luglio 2012 per la discussione sui temi congressuali e per l'elezione dei Delegati del Consiglio per il Congresso Nazionale Forense che si terrà a Bari dal 22 al 24 novembre p.v., propone di fissare il termine per la presentazione delle candidature al 22 giugno 2012, alle ore 13.00.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni dei Consiglieri

Pratica n. (*omissis*) – Avv. (*omissis*)

(*omissis*)

Pratica n. (*omissis*) – Avv. (*omissis*)

(*omissis*)

Pratiche disciplinari

Proc. disc. n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 13 pareri su note di onorari:

(omissis)